

C.R.I.COMITATO LOC.VAL DI FASSA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA JAN BATTISTA MASSAR 7 - 38036 SEN JAN DI FASSA (TN)
Codice Fiscale	02361550227
Numero Rea	TN 000000000000
P.I.	02361550227
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Altri enti ed istituti giuridici
Settore di attività prevalente (ATECO)	960909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	27.997	38.319
II - Immobilizzazioni materiali	570.984	595.554
Totale immobilizzazioni (B)	598.981	633.873
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.460	9.041
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	643.517	667.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.739	11.148
Totale crediti	682.256	678.454
IV - Disponibilità liquide	154.970	180.674
Totale attivo circolante (C)	845.686	868.169
D) Ratei e risconti	5.908	1.749
Totale attivo	1.450.575	1.503.791
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	375.067	375.067
VI - Altre riserve	45.001	54.954
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	445.223	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	31.401	27.442
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.223	3.959
Totale patrimonio netto	912.915	461.422
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.484	15.207
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	515.283	245.167
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.701	781.995
Totale debiti	522.984	1.027.162
E) Ratei e risconti	1.192	0
Totale passivo	1.450.575	1.503.791

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	875.836	877.846
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.250	0
altri	16.288	135.665
Totale altri ricavi e proventi	42.538	135.665
Totale valore della produzione	918.374	1.013.511
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.909	113.910
7) per servizi	135.295	129.580
8) per godimento di beni di terzi	2.440	512
9) per il personale		
a) salari e stipendi	401.940	435.339
b) oneri sociali	128.887	117.561
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	26.412	29.742
c) trattamento di fine rapporto	26.412	27.694
e) altri costi	0	2.048
Totale costi per il personale	557.239	582.642
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	87.637	88.800
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.322	9.361
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.315	79.439
Totale ammortamenti e svalutazioni	87.637	88.800
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	581	(678)
13) altri accantonamenti	0	40.189
14) oneri diversi di gestione	55.293	47.544
Totale costi della produzione	893.394	1.002.499
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.980	11.012
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12	0
Totale proventi diversi dai precedenti	12	0
Totale altri proventi finanziari	12	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.769	7.053
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.769	7.053
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.757)	(7.053)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.223	3.959
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.223	3.959

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.223	3.959
Interessi passivi/(attivi)	8.757	7.053
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	24.980	11.012
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	26.412	67.883
Ammortamenti delle immobilizzazioni	87.637	88.800
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	114.049	156.683
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	139.029	167.695
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(8.460)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(134.488)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	89.586	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.908)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.192	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(420.103)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(478.181)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(339.152)	167.695
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.757)	(7.053)
Altri incassi/(pagamenti)	(12.928)	-
Totale altre rettifiche	(21.685)	(7.053)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(360.837)	160.642
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(648.300)	(650.424)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(38.319)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(38.739)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(725.358)	(650.424)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	336.772	-
Accensione finanziamenti	7.701	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	896.691	896.691
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.241.164	896.691
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	154.969	406.909
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	152.333	152.333
Danaro e valori in cassa	2.636	2.636
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	154.970	180.674

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario emerge che l'incremento delle disponibilità liquide pari a euro 37.053

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Informazioni generali

La Croce Rossa Italiana Comitato Locale Val di Fassa ha assunto la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1 del Decreto Legislativo n. 178 del 28 settembre 2012, come da ultimo modificato dall'art. 1 comma 143 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (quest'ultima entrata in vigore il primo gennaio 2015). In data 18 marzo 2015 avanti al notaio Francesca Milardi ha adottato e fatto proprio lo Statuto redatto in conformità a quanto previsto dalle Ordinanze Presidenziali n. 229/14 e 249/14. Si precisa che il Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 105/2018, prevede una disciplina per l'adeguamento statutario, ai sensi dell'art. 101, comma 2.

Il Comitato Locale ha sede legale presso il Comune di Sen Jan di Fassa in Piazza Jan Batista Massar, 7 e risulta iscritto all'Agenzia delle Entrate con codice fiscale 02361550227. Il Comitato Locale è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana quale associazione volontaria di soccorso ed assistenza, della quale rappresenta un'articolazione territoriale operante nella zona di propria competenza. Il Comitato Locale è soggetto autonomo dotato di autonomia patrimoniale ed è disciplinato dal titolo II del Libro primo del Codice Civile.

Attività svolta

Il Comitato Locale non ha scopo di lucro ed è un'organizzazione di volontariato e ONLUS - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ed ha come obiettivo istituzionale generale quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

CRI rappresenta di diritto un Ente del Terzo Settore ex art. 4 del D.Lgs 117/2018 Codice del Terzo Settore (in seguito CTS) in attuazione della organica riforma attuata e ad oggi individuata come Organizzazione di Volontariato. Il Comitato Locale di Val di Fassa, con delibera del Dirigente n. 51 del 07/03/2019 della Provincia Autonoma di Trento, è stato cancellato dal registro delle Associazioni di Promozione Sociale con contestuale iscrizione all'albo delle Organizzazioni di Volontariato.

Si precisa che l'esercizio 2019 è il quinto in cui il Comitato ha avuto natura giuridica di Associazione di diritto privato ed è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico secondo quanto disposto dal predetto Decreto Legislativo 28 settembre 2012 n.178.

A ottobre 2019 è stato adottato il nuovo statuto in conformità con il Codice del Terzo Settore con atto del Notaio Francesca Miliardi.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In seguito alla diffusione dell'emergenza sanitaria COVID-19 in Italia ed a livello internazionale, la CRI Val di Fassa ha messo in atto tutte le prescrizioni normative e discrezionali utili a garantire la prosecuzione della propria attività, forte delle competenze sanitarie specifiche dell'attività svolta negli anni.

Il direttivo sta monitorando con attenzione l'evolversi della situazione e adattato l'attività alle esigenze dei diversi momenti. Nonostante il contesto di incertezza sull'andamento dell'emergenza, sulla situazione economica e finanziaria generale, non si rivelano ad oggi significative problematicità.

Nello specifico è ragionevole prevedere che il settore possa subire una flessione e che l'entità della ricaduta sull'azienda sarà condizionata anche dalle decisioni del legislatore in tema di contenimento della pandemia, ma senza mettere a rischio la continuità e la sopravvivenza del Comitato.

In linea con il principio della prudenza, il Direttivo ha deciso di sospendere il pagamento di alcuni F24 relativi ai versamenti tributari e agli oneri sociali dei dipendenti e di sospendere le rate del mutuo così come previsto dal decreto "Cura Italia". Questo ha permesso di mantenere la giusta liquidità e di non correre il rischio che un protrarsi delle tempistiche di pagamento potessero mettere in crisi gli altri pagamenti.

Il bilancio d'esercizio

Il CTS prevede che il bilancio sia redatto "in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore". In relazione al periodo transitorio il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota direttoriale del 29/12/2018 ha disposto che tutti gli enti del Terzo Settore sono tenuti alla redazione del bilancio di esercizio, nelle forme di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 13 e che l'attuale mancanza della modulistica non esonera gli enti da tale adempimento.

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2019 è pertanto composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione, dalla presente Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario. È inoltre redatta la relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

I documenti di bilancio sono importanti in ordine alla necessità di rendere trasparente l'attività svolta. La rendicontazione permette di monitorare il perseguimento della missione, sia verso l'interno del Comitato sia verso l'esterno, al fine di mantenere vivo nel tempo il rapporto fiduciario con la collettività di riferimento, che è sia la destinataria dei servizi prestati sia il fulcro da cui provengono i fondi e i contributi volontari ricevuti.

L'attuale norma civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo agli enti non profit di carattere privato se non, a norma del dettato dall'art. 20 del Codice Civile, un obbligo generico in capo all'organo assembleare del Comitato di approvare il bilancio al termine di ogni esercizio. Il regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, prevede l'approvazione entro il 30 giugno del bilancio d'esercizio, riferito all'anno precedente, per tutti i Comitati C.R. I. territoriali, termine derogato per l'anno 2019 a causa dell'emergenza COVID19.

Il bilancio è redatto in conformità ai regolamenti in materia contabile dalla Associazione della Croce Rossa Italiana e per quanto compatibili sono stati adottati i principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile applicati dalle società di natura commerciale. Sono stati adottati i principi contabili di riferimento del settore non profit in particolare quanto previsto dall'OIC n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" congiuntamente alle raccomandazioni di prassi operativa "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" e agli schemi previsti predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nonché le linee guide adottate con atto di indirizzo emanato dall'ex "Agenzia per il Terzo settore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, espressamente applicabili alle tipologie di Enti ivi previsti.

Si precisa che al fine fiscale, ai sensi dell'art. 4 co. 7 lett d) DPR 633/72 e dell'art. 148 co. 8 lett. d) TUIR, il Comitato Locale ha l'obbligo di redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie al fine di godere delle agevolazioni previste per gli enti non commerciali, di seguito precisate.

Dal 2021 diventa obbligatoria per gli enti del Terzo settore la pubblicazione del Bilancio Sociale, lo strumento di rendicontazione non finanziaria che si avvicina alle finalità del Bilancio di Sostenibilità, secondo le modalità previste dal DM 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Il DM 4 luglio 2019 definisce i contenuti e le modalità di redazione del Bilancio Sociale, per consentire agli enti del Terzo Settore di adempiere all'obbligo normativo di pubblicazione del bilancio sociale sancito dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore).

Al fine di rendere uniformi i bilanci dei vari comitati verrà utilizzato a partire dal 2021 anche un nuovo piano dei conti.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

Per quanto riguarda i criteri di formazione del bilancio si rinvia alla disciplina che riguarda la redazione del bilancio per le società commerciali, così come modificata dal D.Lgs.139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, e a quanto sancito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Negli enti, quali l'ODV, appare opportuno che i principi contabili e le conseguenti rilevazioni evidenzino il carattere del Patrimonio Netto come "fondo di scopo".

In mancanza di ulteriori previsioni normative, i principi esposti nel seguito, possono essere considerate un riferimento tecnico contabile integrativo utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento gestionale coerentemente con le previsioni statutarie e regolamentari in tema di approvazione del rendiconto gestionale.

Ai sensi dell'art. 2423 e 2423-bis C.C., il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio; la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità associativa, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il presente bilancio è stato redatto inoltre considerando l'accountability, la rilevanza, la materialità e la completezza al fine di fornire:

- a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- ai soggetti interessati le informazioni necessarie per conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti;
- le informazioni rilevanti secondo la materialità, quale processo di identificazione delle informazioni da fornire;
- le informazioni complete in considerazione dei principali stakeholder.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri" del Rendiconto di Gestione.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, Codice Civile, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. Lo schema di bilancio dell'esercizio 2018 presenterà dati comparativi a fronte di ogni singola posta dell'esercizio antecedente.

Lo schema di Stato Patrimoniale è stato redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto

delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio della realtà non profit in esame.

In particolare, nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere;

sono rimasti, invece, i crediti per quote associative da incassare, con riferimento agli enti associativi; con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare:

- o il patrimonio libero che è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve statutarie;
- o il fondo di dotazione che, se previsto statutariamente, può essere sia libero sia vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
- o il patrimonio vincolato che è composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Nello schema di Stato Patrimoniale proposto non si è ritenuto di separare il patrimonio dedicato all'attività istituzionale, rispetto a quello dedicato all'attività accessoria.

Il Comitato Locale è tenuto a predisporre il Rendiconto di gestione per competenza previsto per gli enti di maggiori dimensioni non potendo beneficiare delle semplificazioni previste per gli enti non commerciali minori (Rendiconto degli incassi, pagamenti e situazione patrimoniale), in quanto nel corso del presente esercizio presenta appunto proventi superiori ad Euro 250.000.

Lo scopo fondamentale del Rendiconto di gestione è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo ed illustrare, attraverso il confronto tra proventi /ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Il rendiconto di gestione presenta classificazione dei proventi in base all'origine e degli oneri per aree gestionali classificate in base alle attività svolte dall'Ente, identificate come segue:

1. attività tipiche o di istituto intese come attività istituzionali svolte dall'ente non profit in base alle indicazioni delineate nello statuto, il quale ne stabilisce i confini e le finalità di carattere ideale, sociale e morale;
2. attività promozionali e di raccolta fondi le quali comprendono tutte le attività svolta dall'ente per l'ottenimento di contributi ed elargizioni finalizzati a garantire la disponibilità di risorse finanziarie volte a realizzare le attività funzionali e strumentali al perseguimento degli scopi istituzionali;
3. attività accessorie, le quali non necessariamente sono presenti, quali attività diverse da quelle istituzionale, ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all'azienda non profit le risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto. I confini tra le due tipologie di attività devono essere esplicitati nello statuto;
4. attività di gestione finanziaria e patrimoniale tipologia di attività strumentali all'attività istituzionale;
5. attività di supporto generale quali le attività di direzione e conduzione dell'ente che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base e che ne determinano la funzionalità nel presente e nel futuro.

Criteria di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139 /2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

IN PARTICOLARE

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti un disavanzo durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali che beneficiano di contributi in conto impianti sono iscritte secondo il metodo diretto previsto dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", ossia a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchinari, apparecchi e attrezzature varie: 15,00 %;
- arredamento: 15,00%;
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20,00 %;
- autovetture, motoveicoli e simili: 25,00%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti un disavanzo durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi

successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le eventuali immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Crediti

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Per i debiti si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, ma con costi di transazione di scarso rilievo e/o con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico. Nel costo non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Fondi per rischi, oneri e fondi vincolati

Se presenti, sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Non si è inoltre proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono stati stanziati fondi vincolati relativi a scelte operate dagli organi istituzionali a supporto dell'attività generale.

Per l'eventuale valutazione di tali fondi si devono rispettare i criteri generali di prudenza e competenza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Riconoscimento proventi

I proventi derivanti dall'attività istituzionale sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di rettifica

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti un disavanzo durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le eventuali immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Altre informazioni

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

INFORMAZIONI FISCALI

Imposte sul reddito

Per quanto riguarda la disciplina fiscale si fa riferimento alla normativa contenuta nel Capo II TUIR e nello specifico dagli articoli da 143 a 150.

L'organizzazione è iscritta all'anagrafe delle ONLUS e pertanto beneficia, ai fini fiscali, della normativa prevista dal D.Lgs. 460/97. In particolare, essendo svolta interamente attività istituzionale del ramo ONLUS, l'organizzazione non è soggetto passivo di imposte.

La redazione del rendiconto avviene entro il mese di aprile del corrente anno in conformità del dettato normativo previsto per le ONLUS.

IRAP

La Legge Provinciale 29 dicembre 2018, n. 18, pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 29 dicembre 2018, n. 52, straord. n. 3, all'art. 4, comma 3, reca che "a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2018, sono esentate dal pagamento dell'IRAP le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), individuate dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale). Tale esenzione si applica fino alla data di abrogazione dell'articolo citato, determinata secondo quanto previsto dall'articolo 102, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 3 luglio 2018, n. 117 (Codice del Terzo Settore)".

La predetta agevolazione è concessa nei limiti previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia di aiuti d'importanza minore (de minimis).

5 per mille

La C.R.I. Comitato Locale Val di Fassa risulta essere iscritta negli elenchi dei soggetti beneficiari del 5 per mille a partire dall'esercizio 2015.

Per gli enti che redigono il bilancio secondo il principio della competenza, secondo le linee guida dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, la contabilizzazione dei contributi relativi al 5 per mille avviene nell'esercizio in cui gli elenchi sono pubblicati.

Si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 risultano pubblicati e percepiti i seguenti contributi relativi al 5 per mille:

Elenco del 14-6-2019 - Ordinativo del 12-7-2019- Decreto n. 177 del 25/7/2018 - OP n. 114 trasmesso all'UCB il 26/7/2019

Incassato al 07.08.2019 per € 2.234,22 relativi all'anno 2017

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Poiché le quote risultano interamente sottoscritte e versate, non si rileva alcun credito nei confronti dei soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	49.167	760.590	809.757
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.848	165.036	175.884
Valore di bilancio	38.319	595.554	633.873
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	52.744	52.744
Ammortamento dell'esercizio	10.322	77.314	87.636
Totale variazioni	(10.322)	(24.570)	(34.892)
Valore di fine esercizio			
Costo	65.058	779.626	844.684
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.170	242.350	263.520
Valore di bilancio	27.997	570.984	598.981

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	506	1.032	47.629	49.167
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	405	206	10.237	10.848
Valore di bilancio	101	826	37.392	38.319
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	101	60	10.161	10.322
Totale variazioni	(101)	(60)	(10.161)	(10.322)
Valore di fine esercizio				

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	506	1.032	63.520	65.058
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	506	266	20.398	21.170
Valore di bilancio	-	766	27.231	27.997

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	427.074	2.358	28.376	302.782	760.590
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.406	295	8.108	150.227	165.036
Valore di bilancio	420.668	2.063	20.268	152.555	595.554
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	15.891	22.760	14.093	52.744
Ammortamento dell'esercizio	12.812	589	5.684	58.229	77.314
Totale variazioni	(12.812)	15.302	17.076	(44.136)	(24.570)
Valore di fine esercizio					
Costo	427.074	2.358	47.412	302.782	779.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.218	884	13.792	208.456	242.350
Valore di bilancio	407.856	17.365	37.344	108.419	570.984

Attivo circolante

Rimanenze

SALDO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2018	variazione
8.460	9.041	- 581

Alla chiusura dell'esercizio 2019 sono state rilevate rimanenze per un importo pari ad Euro 8.460 relative a materiale di consumo, materiale pubblicitario e cancelleria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

SALDO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2018	variazione
671.093	678.454	(7.361)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	134.488	134.488	134.488	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	445.223	-	445.223	445.223	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.450	-	3.450	3.450	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	93.155	5.939	99.094	60.355	38.739
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	678.454	140.427	682.256	643.516	38.739

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Verso clienti	134.488			134.488
Per liberalità da ricevere				
Verso aziende no profit collegate o controllate				
Verso imprese controllanti o collegate				
Per crediti tributari				
Per imposte anticipate	3.450			3.450
Verso altri	521.992	11.163		533.155
Arrotondamenti				
totali	659.930	11.163		671.093

I "crediti verso clienti" sono costituiti per l'81% da crediti verso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento (40.565 su un totale di € 50.340).

Alla voce "crediti tributari" sono iscritti crediti derivanti dal D. L. n. 66/2014 per Euro 1.806 e per Imposta sul Valore Aggiunto per Euro 1.580.

I "crediti verso altri" si riferiscono in misura preponderante, ossia per euro 445.223 a crediti vantati nei confronti dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in liquidazione coatta amministrativa, derivanti principalmente da una quota della giacenza di conto corrente della Croce Rossa Italiana Comitato Altipiani derivante dalla gestione degli esercizi antecedenti al 2015 quando ricopriva veste giuridica di Amministrazione pubblica. Nel corso dell'esercizio 2018 si è provveduto a ridurre il suddetto credito per Euro 32.807, a diretto decremento dell'apposito fondo in attesa da C.R.I. in liquidazione, a seguito di quanto proposto dal commissario liquidatore nel progetto di stato passivo depositato in data 20/12/2018 così recante "Il Commissario esaminata la documentazione in atti, ammette per euro 445.223,44, Categoria Chirografari al netto delle spese sostenute dall'Ente per euro 32.807,29 che si porta a compensazione ai sensi dell'art. 56 l.f.".

In tale categoria sono inoltre iscritti crediti vantati nei confronti di altri comitati per Euro 38.739, crediti derivanti da contributi concessi per l'acquisto del garage del fabbricato di Soraga Via Molin per Euro 15.000, oltre ad altri contributi deliberati, ma non liquidati per Euro 11.250. Sono inoltre iscritti altri crediti minori.

I crediti oltre l'esercizio si riferiscono a depositi cauzionali su contratti.

Non si è ritenuto opportuno provvedere all'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo mediante accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario di cassa e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide presso depositi bancari si riferiscono ai conti correnti accessi presso la Cassa Rurale Val di Fassa e la Cassa Rurale Raiffeisen Nova Levante, al conto corrente dedicato alla gestione del terremoto Centro - Italia.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

SALDO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2018	Variazione
5.907	1.749	4.158

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

SALDO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2018	Variazione
867.914	851.691	16.223

Il patrimonio netto degli enti non profit ha la caratteristica natura di fondo di scopo volto a garantire la continuità della gestione e a tutelare gli interessi di terzi creditori

Descrizione	31/12/2018	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo di dotazione	375.067				375.067
Patrimonio vincolato					
- F.do CRI in liquidaz.	445.223				445.223
Patrimonio libero					
- ris.gestione ex preced.	27.442		3.959		31.401
- avanzo dell'esercizio	3.959		16.223	3.959	16.223
	851.691		20.182	3.959	867.914

Il fondo di dotazione è costituito dalla parte del saldo di conto corrente di spettanza del Comitato Locale di diritto privato subentrato al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico precedenti al 01/01/2015. Nel corso dell'esercizio è stato adeguato il fondo in attesa C.R.I. in liquidazione per il residuo di attivo che la Croce Rossa Italiana Comitato Locale Val di Fassa vanta nei confronti dell'Ente Strumentale della Croce Rossa Italiana in liquidazione coatta amministrativa.

L'"Avanzo di gestione" è la differenza tra i proventi al netto degli oneri sostenuti dall'Ente.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

SALDO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2018	Variazione
45.000	54.954	(9.954)

Descrizione	31/12/2018	Altre variazioni	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-				-
Altri fondi vincolati					
	5.000				5.000

- Riserve vincolate art.36 Statuto					
- Fondo rinnovo dotazioni	-				-
- Fondo emergenza	-				-
- Fondo cooperazione internaz.	-				-
- Fondo formazione soci	6.954			6.954	-
- Fondo attività e progetti istituz.	3.000			3.000	-
- Fondo rinnovo automezzi	40.000				40.000
	54.954			9.954	45.000

La voce "Altri fondi vincolati" ricomprende il fondo per il rinnovo delle dotazioni, quali ad esempio automezzi e attrezzatura, fondo formazione soci, fondo attività e progetti istituzionali, conseguenza dell'accorpamento del fondo emergenza e del fondo cooperazione internazionale e fondo rinnovo automezzo, vincolati da delibera del Consiglio Direttivo.

Per quanto attiene il decremento dei fondi formazione soci e attività e progetti istituzionali sono stati contabilizzati utilizzando come contropartita una voce di ricavo.

I fondi subiranno incrementi dovuti ad ulteriori avanzi delle attività e decrementi derivanti dagli investimenti effettuati nell'anno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	15.207
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.958
Totale variazioni	2.958
Valore di fine esercizio	13.484

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Il fondo accantonato è stato accantonato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti di lavoro applicati e rappresenta l'effettivo debito del comitato al 31/12/2019 verso i dipendenti a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cassazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2019 ammontano complessivamente a euro 515.283

I debiti con scadenza superiore a cinque anni ammontano complessivamente a Euro 140.691, più precisamente sono per le rate del mutuo in essere n.6595 presso la Cassa Rurale Dolomiti.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	336.772	-	336.772	336.772	-	140.691
Acconti	586	(586)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	9.285	80.301	89.586	89.586	-	-
Debiti tributari	13.823	1	13.824	13.824	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.368	-	20.368	20.368	-	-
Altri debiti	59.968	2.466	62.434	54.733	7.701	-
Totale debiti		82.182	522.984	515.283	7.701	140.691

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" si riferisce principalmente a ritenute trattenute su lavoro subordinato e lavoro autonomo.

I "Debiti verso istituti di previdenza" si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e a fondi di previdenza complementare.

Gli "Altri debiti" accolgono debiti verso i lavoratori dipendenti per retribuzioni correnti e differite per un importo pari ad Euro 36.878 e debiti diversi minori.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica non risulta essere significativa.

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali, oltre al mutuo in essere con la Cassa Rurale Dolomiti, avente scadenza al 22.03.2028.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

La voce Ratei passivi riguarda due compensi occasionali del 2019 corrisposti nel 2020.

SALDO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2018	Variazione
1.192	-	1.192

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

Sono stati aggiunti nei conti d'ordine i beni trasferiti da comitato centrale:

"Trasferimento di beni da comitato centrale D.Lgs.178/2018 - beni mobili 2014"

- Beni trasferiti da Comitato Centrale
Euro 520.940

- F.do Amm.to - beni trasferiti da Comitato Centrale
Euro 520.940

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

REDICONTO DI GESTIONE

Il Rendiconto di Gestione di un ente non profit ha quale scopo di informare i terzi sulla attività svolta dall'ente al fine di adempiere alla missione istituzionale, e di fornire una rappresentazione delle modalità con cui l'ente ha impiegato e acquisito le risorse nello svolgimento di tale attività. Come precisato nei "Criteri di formazione" del presente elaborato, la C.R.I. Comitato Locale Val di Fassa è tenuta a predisporre il Rendiconto di gestione per competenza previsto per gli enti di maggiori dimensioni.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Proventi da attività tipica	789.768	821.392	- 31.624
Proventi da raccolta fondi	83.834	56.391	27.443
Proventi da attività accessorie	-	-	-
Proventi finanziari	12	63	- 51
Proventi di supporto generale	-	-	-
Altri proventi	34.818	135.665	- 100.847
	908.432	1.013.511	

1) Proventi da attività tipiche

Sono iscritti in bilancio proventi derivanti dall'attività tipica, ossia volta ai fini istituzionali, per un importo pari ad Euro 789.768.

Sono iscritti proventi da tesseramento soci e associati per euro 23.610, da contributi e convenzioni da enti pubblici per euro 583.338, di cui 556.684 derivanti dalle attività in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento per il servizio "118" e altri proventi per euro 182.820 derivanti principalmente dalle seguenti attività:

55.638 assistenza a manifestazioni sportive

40.644 servizio trasporto pasti

31.792 soccorso piste

altri servizi trasporto utenti:

20.165 trasporto sanitario assicurazioni
 17.202 trasporto sanitario privati
 11.413 trasporto sanitario altre convenzioni
 5.365 trasporto sanitario mammografie
 altri ricavi diversi:
 600 corso di formazione

2) Proventi da raccolta fondi

Tale categoria sono iscritti contributi per il fondo riequilibrio dipendenti e per il progetto distribuzione viveri per euro 57.778 e proventi per manifestazioni occasionali per raccolta fondi per euro 26.056.

3) Proventi da attività accessorie

L'ente non svolge gestioni strumentali e collaterali al raggiungimento dei fini istituzionali.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Trattasi di interessi attivi su depositi bancari.

5) Proventi da supporto generale

Non sussistono proventi derivanti da tale categoria.

6) Altri proventi

Nella voce altri proventi sono iscritti contributi erogati da soggetti vari, sia pubblici che privati, per il sostenimento delle spese di gestione per euro 26.250, ricavi per crediti d'imposte per euro 5.000, proventi per incassi 5 per mille per euro 2.234, proventi da risarcimenti danni per euro 1.286 e i ricavi figurati afferenti all'utilizzo del fondo formazione soci.

In aderenza ai principi contabili adottati e a quanto previsto in tema di obblighi contabili si riportano gli importi dei ricavi figurativi suddivisi per tipologia di fondo utilizzato:

- Fondo formazione soci euro 9.954

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

SALDO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2018	Variazioni
910.042	1.009.552	(99.510)

Si riportano in seguito gli oneri suddivisi secondo categoria d'attività.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Oneri da attività tipica	901.854	1.002.499	- 100.645
Oneri promozionali e di raccolta fondi	-	-	-
Oneri da attività accessorie	-	-	-
Oneri finanziari e patrimoniali	8.769	7.053	1.716
Oneri di supporto generale	-	-	-
Altri oneri	-	-	-
	910.623	1.009.552	

Gli oneri sostenuti dall'ente non profit in esame derivano principalmente dall'attività tipiche ed in misura irrilevante da quella finanziaria e patrimoniale.

1) Oneri da attività tipiche

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri della categoria di attività tipica riclassificati secondo natura.

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	63.950	113.910	-49.960
Servizi	135.295	129.580	5.715
Godimento beni di terzi	2.440	512	1.928
Salari e Stipendi	401.940	435.339	-33.399
Oneri sociali	128.887	117.561	11.326
Trattamento di fine rapporto	26.412	27.694	-1.282
Altri costi del personale		2.048	-2.048
Amm.ti immateriali	10.322	9.361	961
Amm.ti materiali	77.315	79.439	-2.124
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
Svalutazioni attivo circolante			-
Variazione rimanenze	-581	-678	97
Accantonanti per rischi e altri fondi		40.189	-40.189
Altri accantonamenti	55.293	47.544	7.749
Oneri diversi di gestione			
	901.273	1.002.449	-101.226

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci si riferiscono principalmente a materiale sanitario, a materiale vario di consumo, a materiale pubblicitario e a carburanti e lubrificanti per i mezzi di soccorso.

I costi per servizi ricomprendono, essenzialmente, i costi per utenze, per manutenzioni e riparazioni degli automezzi e attrezzature utilizzati per il raggiungimento degli scopi istituzionali, per assicurazioni e per altri oneri e formazione relativi al personale dipendente e volontario.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti dei beni immateriali sono proseguiti senza modifiche di percentuali rispetto agli anni precedenti.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Tra gli "oneri diversi di gestione" sono iscritti principalmente costi per "beneficenza e contributi volontari" relativi al progetto Area 2.

E la voce altre imposte e tasse deducibili che raccogli l'iva da pro rata.

4) Oneri patrimoniali e finanziari

Sono iscritti in bilancio al 31/12/2019 interessi passivi pari ad Euro 8.769, relativi ad interessi ed altri oneri bancari.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni consistenti nel numero dei dipendenti, l'organico medio al 2019 è pari a numero 16 unità di lavoratori.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), in conformità a quanto determinato da Croce Rossa Italiana.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale per:

- la revisione legale dei conti annuali;
- gli altri servizi di verifica;
- gli altri servizi diversi dalla revisione.

I compensi spettanti al revisore legale società di revisione sono rimasti invariati.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 unitamente alla Nota Integrativa che evidenzia un avanzo di gestione dell'esercizio di Euro 16.223 che verrà interamente destinato a finalità istituzionali.

San Jan di Fassa, 15 ottobre 2020

Per il Consiglio Direttivo,
Francesco Sommariva, Presidente